

Editoriale di Daniele Tiszone

La "stupidaggine" di uccidere una donna e la cultura patriarcale

C'è un dato che deve far riflettere tutti noi: durante il lockdown abbiamo assistito a un calo generale dei reati, mentre i femminicidi sono rimasti stabili. Le statistiche, terribili, parlano di una donna uccisa ogni settimana in Italia. 32 in tutto nel 2020. Ormai le storie e le cronache ci consegnano racconti horror che paiono aver dietro un unico regista: uomini violenti, che maltrattano le proprie compagne in famiglia, che non accettano di essere lasciati, che riescono a relazionarsi solo in termini di controllo e di possesso, che si riempiono la bocca di "ti amo" e "amore" per poi considerare l'altro, l'altra solo un oggetto.

Anzi, meno di un oggetto. Alcune misure stabilite ad aprile nel cosiddetto decreto "Cura Italia" - dotazione aggiuntiva di 3 milioni per centri antiviolenza e case rifugio, stop agli incontri protetti dei minori, normale prosecuzione delle udienze di convalida dell'allontanamento dell'uomo maltrattante dalla casa familiare - hanno costituito delle misure tampone durante l'emergenza coronavirus, ma non hanno impedito a tante donne di essere maltrattate, essere oggetto di violenza o addirittura uccise.

Certamente, pensando alla mia esperienza di poliziotto e di sindacalista, posso dire senza tema di smentita che il quadro normativo complessivo è notevolmente migliorato negli ultimi 10 anni - penso ad esempio all'introduzione del reato di stalking - e permette una formazione di genere, a partire dalle scuole. Una educazione affettiva, per meglio dire, che serva per combattere fin dall'età scolare gli stereotipi e prevenire così anche la violenza contro le donne.

L'opera di prevenzione degli organici preposti, a partire dalla Polizia di Stato, è e rimane fondamentale. Ma non dobbiamo dimenticare che la vera battaglia da vincere è quella contro la cultura patriarcale, ancora molto presente nel nostro Paese, basata sul dominio e sul possesso dell'uomo sulla donna. La storia della violenza contro le donne è strettamente legata all'idea arcaica della "femmina" percepita come proprietà privata, come oggetto non autonomo, sottomessa a un uomo "proprietario".

Questa idea risale all'affermazione dell'istituzione patriarcale come sistema in cui le disuguaglianze di genere si perpetuano meccanicamente. Dobbiamo spezzare questo meccanismo, con la formazione e l'in-formazione, con gli esempi concreti che ciascuno di noi può e deve dare nell'agire quotidiano. Non c'è altra strada. Perché non succeda mai più quel che è accaduto nell'ultimo femminicidio di Novara: un uomo, dopo aver strangolato la compagna, nel confessare il delitto in caserma ha parlato di "stupidaggine". Di strada da fare ne abbiamo ancora molta. Moltissima.

Concorsi e scorrimento, prosegue il confronto col Dipartimento

La Federazione Silp Cgil - Uil Polizia ribadisce le proprie posizioni in merito ai concorsi interni e ai vari scorrimenti. Tutti i dettagli e le novità nel nostro comunicato.



Federazione SILP CGIL - Uil Polizia
Segreteria Nazionale



CONCORSO INTERNO 263 POSTI VICE ISPETTORI E SCORRIMENTO GRADUATORIE CONCORSI INTERNI ESITI VIDEOCONFERENZA CON IL DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE

IN DATA ODIERNA SI E' TENUTA LA PROGRAMMATA VIDEOCONFERENZA CON IL DIRETTORE CENTRALE DELLE RISORSE UMANE DR. SCANDONE, COADIUVATO DAL DIRETTORE DELL'AREA CONCORSUALE DELLA POLIZIA DI STATO DR. SSA GREGORONI, DAL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI MISSIONE PER L'ATTUAZIONE DELLA REVISIONE DEI RUOLI DELLA POLIZIA DI STATO DR. IANNICARI E DAL DIRETTORE DEL SERVIZIO TECNICO SCIENTIFICO E PROFESS. LE DR. FAMIGLIETTI, AVENTE COME OGGETTO LA RIMODULAZIONE DEFINITIVA DELLA PROVA ORALE DEL CONCORSO INTERNO A 263 POSTI PER VICE ISPETTORE.

IL DR. SCANDONE IN APERTURA DEI LAVORI, ACCOGLIENDO LA RICHIESTA FORMULATA DALLA NOSTRA FEDERAZIONE IN OCCASIONE DEL PRECEDENTE CONFRONTO DELL'11 GIUGNO U.S., HA RAPPRESENTATO CHE I CANDIDATI POTRANNO SOSTENERE LA PROVA D'ESAME SU DUE DELLE QUATTRO MATERIE OGGETTO DI SELEZIONE, LA CUI BANCA DATI DELLE DOMANDE (150 PER CASCUNA MATERIA) SARA' PREVENTIVAMENTE RESA PUBBLICA. DETTA PROVA SARA' SOSTENUTA A LIVELLO REGIONALE, DOPO AVER ESTRATTO SIA LA LETTERA DELLA REGIONE CHE DARÀ INIZIO ALLA FASE SELETTIVA SIA LA LETTERA INIZIALE DA CUI PARTIRE (FISSA PER TUTTE LE REGIONI). LA SEDE D'ESAME DEPUTATA SARA' INDIVIDUATA NELLE QUESTURE PIÙ GRANDI, IN LINEA GENERALE QUELLE CON SEDE NEI CAPOLUOGHI DI REGIONE.

DOPO LA DEFINIZIONE DEL CONFRONTO RELATIVO ALLA PROVA ORALE DEL CONCORSO IN QUESTIONE, IL DR. IANNICARI HA ILLUSTRATO AI PRESENTI IL CORPOSO QUADRO NORMATIVO CHE HA SINORA PRECLUSO LA POSSIBILITÀ DI POTER PROCEDERE ALL'ALLARGAMENTO DEI POSTI MESSI A CONCORSO NELLE SINGOLE PROCEDURE, EVIDENZIANDO LA NECESSITÀ PER L'AMMINISTRAZIONE DI NON POTER APPORTARE CORRETTIVI CHE ABBIANO, COME CONSEGUENZA, NUOVE SPESE.

E' STATO INOLTRE EVIDENZIATO CHE, PER UNA MODIFICA COMPLESSIVA DEL QUADRO NORMATIVO SOLO IN PARTE TRATTEGGIATO, SAREBBE NECESSARIO UN INTERVENTO LEGISLATIVO, DI LIVELLO PRIMARIO, CHE INEVITABILMENTE INVESTIREBBE ANCHE L'INTERO COMPARTO SICUREZZA E DIFESA.

QUESTA FEDERAZIONE, PRESO ATTO DI QUANTO ILLUSTRATO, HA PRELIMINARMENTE SOTTOLINEATO COME LE LINEE D'INTERVENTO STABILITE NEL RIORDINO DELLE CARRIERE, GIÀ OGGETTO DELLE NOSTRE RIMOSTRANZE E FRUTTO DI OLTRE UN DECENNIO DI BLOCCO DELLE ATTIVITÀ CONCORSUALI, SIANO STATE LARGAMENTE DISATTESE, SIA IN RELAZIONE ALL'AUSPICATA RIQUALIFICAZIONE DEI RUOLI DELLA POLIZIA DI STATO SIA IN TERMINI DI RIPIANAMENTO DELLE VACANZE ORGANICHE, A CAUSA DI PROCEDURE DI LUNGA DEFINIZIONE E PURTROPPO NON ESENTI DA ERRORI.

A TALI CONSIDERAZIONI DEVE NECESSARIAMENTE CONIUGARSI, LA STRINGENTE ATTUALITÀ CARATTERIZZATA DA UNA PANDEMIA CHE IMPONE "IL DISTANZIAMENTO" CON IL RELATIVO OBBLIGO DI RIPENSARE TUTTE LE PROCEDURE CONCORSUALI E LE CONSEGUENTI DINAMICHE FORMATIVE, NONCHÉ L'ELEVATO INDICE DI PENSIONAMENTO CHE, GIÀ A DECORRERE DAL

Via Palestro, n. 78 - 00185 Roma - tel. 06 - 4927111, fax 06 - 44702297
e-mail: segreteria nazionale@silp.cgil.it

1/2



Federazione SILP CGIL - Uil Polizia
Segreteria Nazionale



PROSSIMO QUADRIENNIO, CREERÀ GRAVI CONSEGUENZE ALLA FUNZIONALITÀ DELL'INTERO APPARATO.

PER AFFRONTARE UN QUADRO DI TALE CONTORNI, E' STATO DA QUESTA O.S. CHIESTO:

- CONCORSO A 436 POSTI PER VICE COMMISSARIO, L'INTERO SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA DEGLI IDONEI IN RELAZIONE ALLE GIUSTE ATTESE COLTIVATE IN QUESTI ANNI DAI COLLEGGI APPARTENENTI AL CD. "RUOLO SPECIALE" E IN CONSIDERAZIONE DELL'ELEVATO DATO ANAGRAFICO CHE LASCEREBBE PRESAGIRE UNA ASSENZA DI ULTERIORI SPESE;
- CONCORSO A 501 POSTI PER VICE ISPETTORE, IL COMPLETO INSERIMENTO IN RUOLO DEGLI ULTERIORI CIRCA 150 COLLEGGI RISULTATI IDONEI ALL'UNICA PROCEDURA CONCORSUALE INTERNA CHE HA SUBITO LA MODIFICA DEL BANDO, A PROVE SCRITTE SOSTENUTE, CON GRAVI CONSEGUENZE PER I COLLEGGI IN POSSESSO DI RILEVANTI TITOLI DI CULTURA;
- CONCORSO A 614 POSTI E 263 POSTI PER VICE ISPETTORE LO SCORRIMENTO DEI POSTI RIFERITI AD ENTRAMBI CONCORSI, ATTINGENDO AI POSTI PREVISTI PER LE PROCEDURE PUBBLICHE, IN RELAZIONE AL MUTAMENTO DEL QUADRO COMPLESSIVO DESCRITTO E ALLE PENALIZZAZIONI SUBITE DAI COLLEGGI APPARTENENTI ALLE QUALIFICHE APICALI, IN PARTICOLARE MODO DEL RUOLO SOVRINTENDENTE;
- CONCORSO A 400 POSTI VICE ISPETTORE TECNICO E' STATO CHIESTO, UNICA ORGANIZZAZIONE SINDACALE, L'AMPLIAMENTO DEI POSTI COMPLESSIVI MESSI A CONCORSO, ATTINGENDO ALL'ALIQUOTA PREVISTA PER I CONCORSI PUBBLICI, IN RAGIONE DELLE CONDIZIONI VENUTESI A CREARE E DELLA IRRISORIA POSSIBILITÀ DI PROGREDIRE DATA SINORA AI COLLEGGI DEL RUOLO TECNICO CHE HA PENALIZZATO PESANTEMENTE PERCORSI PROFESSIONALI E ANZIANITÀ MATURE CON EVIDENTI CONSEGUENZE ANCHE PER I DIVERSI SETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE.
- CONCORSO PUBBLICO A 1851 POSTI ALLIEVO AGENTE E' STATO SOLLECITATA LA RAPIDA ASSUNZIONE DEI 455 IDONEI VINCITORI, SENZA ASPETTARE LE DETERMINAZIONI DELLA CORTE COSTITUZIONALE, E L'AVVIO DELLE SELEZIONI DI TUTTI I RESTANTI RAGAZZI CHE A PARITÀ DI PUNTEGGIO HANNO MATURATO IL SACROSANTO DIRITTO AD ESSERE SELEZIONATI.

NESSUNO DEVE RESTARE INDIETRO !!

IL DIRETTORE CENTRALE, A CONCLUSIONE DEI LAVORI, PRESO ATTO DELLE CRITICITÀ EVIDENZIATE, CONDIVIDENDONE CONTENUTI E NECESSITÀ D'INTERVENTO, HA PREANNUNCIATO L'AVVIO DI UNA ATTIVITÀ DIPARTIMENTALE FINALIZZATA ALLA RAPIDA INDIVIDUAZIONE DI MISURE CORRETTIVE CHE POSSANO SODDISFARE LE ESIGENZE RAPPRESENTATE E CHE, A BREVE, SARANNO OGGETTO DI UN ULTERIORE CONFRONTO E APPROFONDIMENTO.

ROMA, 17 GIUGNO 2020

LA SEGRETERIA NAZIONALE

Via Palestro, n. 78 - 00185 Roma - tel. 06 - 4927111, fax 06 - 44702297
e-mail: segreteria nazionale@silp.cgil.it

2/2





Federazione SILP CGIL - UIL Polizia
Segreteria Nazionale



RIDUZIONE DEL CUNEO FISCALE

La legge n.160 del 27.12.2019 di bilancio per il 2020 ha stanziato 3 miliardi di euro per la riduzione del cuneo fiscale. Il decreto attuativo (D.L. n.3/2020 conv. dalla legge n.21/2020), ha abrogato il cd. bonus Renzi ed ha introdotto dal 1° luglio 2020 e fino al 31/12/2021, un nuovo meccanismo di riduzione delle imposte per i lavoratori dipendenti, allargando da 11,7 milioni a 16 milioni i beneficiari, estendendo l'importo degli 80,00 € fino alla concorrenza di un reddito pari a 35.000,00 €:

Pertanto, a partire dal mese di luglio 2020:

- coloro che hanno un reddito fino a 26.600,00 € lordi, vedranno il bonus incrementarsi fino a 100,00 €;
- chi percepisce un reddito tra i 26.600,00 fino a 28.000,00 beneficerà per la prima volta di un incremento di 100,00 €
- quelli che hanno un reddito superiore a 28.000,00 la detrazione fiscale decrescerà fino ad arrivare ad un valore di 80,00 € in corrispondenza di un reddito di 35.000,00 lordi;
- chi percepisce un reddito tra i 35.000,00 ed i 40.000,00 avrà un importo che decresce fino ad annullarsi.

Tale trattamento integrativo del reddito, ha i seguenti effetti:

- si applica solo ai lavoratori dipendenti e, quindi, con esclusione delle pensioni di ogni genere;
- non concorre alla formazione del reddito IRPEF;
- non vale ai fini della contribuzione previdenziale ed assistenziale;
- si procederà ad una verifica in sede di conguaglio e, nel caso in cui risultasse che il trattamento non spettava o spettava in misura ridotta, si provvederà al recupero a rate

Roma, 18 giugno 2020.

LA SEGRETERIA NAZIONALE

Retribuzione e riduzione del cuneo fiscale

Bonus, incrementi e detrazioni anche per i poliziotti dal mese di luglio. La Federazione Federazione Silp Cgil - Uil Polizia ricorda i vari benefici previsti.



Pensione anticipata e liquidazione 6 scatti paga

La Federazione Silp Cgil - Uil Polizia ha invitato e diffidato il Dipartimento della P.S. ad includere anche i sei scatti stipendiali nella base di calcolo del T.F.S. al personale che chiede di essere collocato in pensione anticipata.



Federazione SILP CGIL - UIL Polizia
Segreteria Nazionale



Prot. n. 103/P/2020

Roma, 13 giugno 2020

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Segreteria del Dipartimento
Ufficio per le Relazioni Sindacali
Roma

OGGETTO: **Pensione anticipata - liquidazione sei scatti paga sul T.F.S. Invito diffida.**

L'art. 6 bis del D.L. 387/1987 convertito con modificazioni nella legge 472/87 (Copertura finanziaria del DPR 150/97 di attuazione dell'accordo contrattuale triennale relativo al personale della Polizia di Stato ecc...), stabilisce l'attribuzione dei sei scatti paga al personale collocato in quiescenza per limiti di età o perché inabile al servizio. Tale norma, al comma 2, prevede espressamente: "Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano anche al personale che chieda di essere collocato in quiescenza a condizione che abbia compiuto i 55 anni di età e trentacinque anni di servizio utile..."

Tale cogente e mai abrogata normativa, non è stata minimamente scalfita dalle successive normative previdenziali, tanto meno dal D.Lgs. 165/97 di armonizzazione che prevedeva sempre la possibilità di andare in pensione con l'80% dell'aliquota di rendimento e 53 anni di età ovvero con 40 anni di contribuzione e, quindi, se il dipendente avesse anche atteso i 55 anni di età, avrebbe dovuto percepire anche i sei scatti sul T.F.S.

Sulla base anche di altre argomentazioni il Consiglio di Stato (Sez. III, Sent. n.1231/2019), sovvertendo la negativa del TAR Puglia, ha accolto il ricorso del Prefetto di Bari il quale, collocato in pensione anticipata, aveva rivendicato il diritto alla percezione del beneficio.

Tutto quanto premesso, si invita e diffida codesto Dipartimento ad includere anche sei scatti stipendiali nella base di calcolo del T.F.S. al personale che chiedesse di essere collocato in pensione anticipata.

In attesa di cortese riscontro, l'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

IL SEGRETERIO NAZIONALE

(Mario ROSELLI)

Riorganizzazione Polizia Scientifica incontro col Direttore

Diamo conto dell'esito della riunione scaturita dalla posizione fortemente critica del nostro sindacato.



Federazione SILP CGIL - UIL Polizia
Segreteria Nazionale



Riorganizzazione del Servizio Polizia Scientifica e di Gabinetti Interregionali e Regionali di Polizia Scientifica

Esito incontro con il Direttore

Nella mattina odierna la Segreteria Nazionale della Federazione SILP CGIL - UIL Polizia ha avuto un incontro con il Direttore del Servizio Polizia Scientifica in ordine alla riorganizzazione dell'articolazione centrale e periferiche della Polizia Scientifica.

La riunione scaturisce dalla posizione critica assunta dalla scrivente O.S., cristallizzata da specifiche note di contestazione inviate al Dipartimento, per l'adozione da parte del Servizio in argomento e della relativa Direzione Centrale (DAC) di una procedura, nella riorganizzazione degli uffici e del lavoro, *difforme* rispetto alle prescrizioni contrattuali in materia, che impongono all'Amministrazione l'obbligo di invio alle Segreterie Nazionali delle OO.SS. dell'informazione preventiva ex art. 25, comma 2, del d.P.R. 164/2002.

Il Direttore, dopo avere precisato che in quello che è stato fatto non vi era alcuna volontà di ledere le prerogative sindacali, ha aggiunto che le variazioni fatte hanno una valenza sperimentale e che, comunque, prima dell'adozione dei decreti ministeriali attuativi verrà inviata la prevista informazione preventiva.

Sul punto abbiamo ribadito quanto già argomentato nelle missive di contestazione trasmesse, evidenziando che la partecipazione ai lavori delle Segreterie Nazionali delle OO.SS. *deve avvenire per tempo* ovvero prima che si disponga qualsivoglia riorganizzazione - ancorché sperimentale - e certamente non a ridosso della data di scadenza per l'emanazione dei decreti, inibendo di fatto un utile momento di confronto per un miglioramento del progetto.

Progetto che oggi più di ieri, alla luce della nascente Direzione Centrale per la Polizia Scientifica e la Sicurezza Cibernetica, *deve prevedere momenti di partecipazione a livello nazionale delle OO.SS.*, al fine di disegnare un'architettura, quanto più possibile efficiente e condivisa, di quello che sarà un asset tecnologico strategico della Polizia di Stato: capace di *valorizzare le funzioni e le competenze*, parimenti, degli appartenenti sia ai ruoli e alla carriera dei funzionari ordinari sia ai ruoli e alla carriera dei funzionari tecnici "forensi", nella consapevolezza che il punto di forza sarà la sinergia tra le due figure.

Senza trascurare l'aspetto che una compiuta riorganizzazione della Polizia Scientifica non può prescindere da un'adeguata pianificazione delle piante organiche, oggi in grande sofferenza.

Abbiamo sottolineato l'esigenza che nell'ambito della Polizia Scientifica - *in cui ordinari e tecnici sono membra dello stesso corpo* - negli incarichi di responsabilità e di direzione, i funzionari tecnici *non possono essere posti in secondo piano*, a volte anche umiliati nella loro funzione, in ragione di un'architettura - opinabile - che vede il fulcro della mission istituzionale ad appannaggio degli ordinari in danno dei tecnici, non vedendo che l'*optimum* sta proprio in una raggia condivisa, tenuto conto che la Polizia Scientifica senza gli ingegneri, i fisici, i chimici, i biologi... non esisterebbe.

Bisogna smetterla con le dirigenze a scavalco dei Gabinetti Interregionali e Regionali di Polizia Scientifica di funzionari di altri Uffici di Polizia, quando tale compito può essere svolto del funzionario tecnico in organico presso quel Gabinetto.

Occorre entrare nell'ordine di idee che la *dirigenza dei predetti Gabinetti dovrebbe essere svolta da funzionari tecnici*, atteso che tali Uffici sono intrinsecamente a vocazione tecnico-scientifica, che il D.P.R. 208/2001, all'art. 2, pone tra gli Uffici "con funzioni strumentali e di supporto".

A riguardo, giova rappresentare che ai Dirigenti dei Gabinetti de quibus ricadono fondamentalmente incombenze gestionali del personale e di impulso delle attività tecniche svolte, funzioni che possono essere pienamente espletate dal Funzionario del ruolo tecnico, atteso che tali Uffici svolgono una funzione "servente" delle altre articolazioni della Polizia di Stato (Squadra Mobile, Digos, UPGSP, Ufficio Immigrazione...) e le attività poste in essere hanno tutte natura tecnica: accertamenti

Via Palestro, n. 78 - 00185 Roma - tel. 06 - 4927111, fax 06 - 44702297
e-mail: segreteria nazionale@silp.cgil.it

1/2



chimici, balistici, biologici, documentazione fotografica e video, descrizione delle scene del crimine, fotosegnalamento, repertazioni...

Non è ammissibile che, nella sovrabbondanza di competenze assegnate alla I Divisione del Servizio, venga attribuita ad una Sezione, cui è preposto un Vice Commissario/Commissario/Commissario Capo, la sovrintendenza, a livello nazionale, del sopralluogo di polizia scientifica e il coordinamento degli Uffici territoriali, ergo i Gabinetti Interregionali e Regionali di Polizia Scientifica, cui - riordiamo - sono preposti i Dirigenti/Vice Questori/Aggiunti (sic: un nuovo modello organizzativo fondato sul sovvertimento della gerarchia, dove l'appartenente ad una qualifica inferiore impartisce disposizioni ad un appartenente alla qualifica superiore!).

Abbiamo espresso forti riserve anche rispetto alla "Procedura gestionale n. 14" utilizzata per i sopralluoghi di Polizia Scientifica che - nel perpetuare la visione sbagliata che la governance dell'attività di Polizia Scientifica sia appannaggio solo degli ordinari - conferisce agli appartenenti al ruolo ordinario la titolarità delle attività, relegando il funzionario tecnico quale figura accessoria, di fatto privo di potestà nell'esecuzione di una funzione tecnica (propria del sopralluogo di Polizia Scientifica, la cui essenza sono i rilievi tecnici), ponendo quest'ultimo alla stregua di una figura estranea alla Polizia di Stato, a dispetto anche a quelli che sono i principi cardine su cui poggia la gerarchia tra i due ordinamenti, tecnici e ordinari.

Sembra quasi si voglia creare nella Polizia Scientifica una sorta di "zona franca" dove vige di fatto un sovvertimento di gerarchie, ergo responsabilità, determinate da un irragionevole procedura lavorativa, che vorrebbe essere preminente rispetto al nostro ordinamento e persino al diritto penale e diritto di procedura penale.

Se tale orientamento dovesse continuare a sussistere - vogliamo credere di no - dubitiamo fortemente che ciò possa valere davanti ad un magistrato.

In ordine alla mobilità del personale di Polizia Scientifica con qualifica di Videofotosegnalatore e/o Dattiloscopista è stata rappresentato il forte disagio che vive la categoria, troppe volte svantaggiato nei trasferimenti - nonostante un periodo consistente di permanenza in una sede - rispetto ai colleghi non specialisti. A riguardo il Direttore si è detto disponibile a valutare favorevolmente le istanze di mobilità degli operatori che abbiano maturato almeno cinque anni di anzianità d'ufficio e che per favorevole tale processo si è attivato con la Direzione Centrale per le Risorse Umane per nuove immissioni nella Polizia Scientifica attraverso i prossimi di corsi formazione.

Con riferimento alle procedure concorsuali che vedono interessati anche specialisti della Polizia Scientifica - atteso che per costoro vige una mobilità specifica rispetto al resto del personale - è stata caldeggiata l'esigenza di farli permanere presso i rispettivi Uffici di Polizia Scientifica, onde evitare di disperdere specifiche professionalità nel settore tecnico-scientifico non di agevole sostituzione.

Professionalità che vanno salvaguardate e valorizzate anche in occasione della stesura dei bandi di concorsi per il ruolo di Ispettore tecnico, riconoscendo uno specifico punteggio per coloro i quali già prestano servizio nel Settore Polizia Scientifica - che hanno maturato una significativa qualificazione nella materia - e concorrono per uno dei relativi profili: chimico-biologico, elettronico-informatico e balistico.

In conclusione abbiamo ribadito al Direttore la piena disponibilità della Federazione SILP CGIL - UIL Polizia ad un rapporto costruttivo e sinergico nella riorganizzazione della Polizia Scientifica ovvero nella costituzione della nuova Direzione Centrale per la Polizia Scientifica e la Sicurezza Cibernetica, avviando quanto prima tavoli di confronto sindacale a livello nazionale.

Occorre individuare un team, composto da ordinari e tecnici della Polizia Scientifica e della Polizia Postale e delle Comunicazioni, che dia forma ad una struttura tecnologica all'avanguardia, che traguardi il futuro, che preveda la costituzione a livello centrale di più servizi anche per il settore Polizia Scientifica, diretti in parte da appartenenti alla Carriera dei funzionari tecnici "forensi" e in parte da appartenenti alla Carriera dei funzionari ordinari.

Sul punto il Direttore ha precisato che l'architettura della nuova struttura è in divenire, nulla è stato ancora fatto, per cui ci sarà tempo e modo per lavorarci e delinearla nel modo migliore possibile.

Basta dualismi, ma pieno riconoscimento dell'importanza e del valore e delle competenze di tutti. Solo insieme si potranno raggiungere grandi obiettivi, per fare ancora più grande la Polizia Scientifica a beneficio della stessa Polizia di Stato e del servizio reso al cittadino.

Roma, 16 giugno 2020.

LA SEGRETERIA NAZIONALE

Via Palestro, n. 78 - 00185 Roma - tel. 06 - 4927111, fax 06 - 44702297
e-mail: segreteria nazionale@silp.cgil.it

2/2

iPol - Allegato di Silp Cgil Magazine

Direttore responsabile: Massimo Montebove

Editing e grafica: Salvatore Borzacchiello

Aut. Trib. Roma n. 165 - 4 agosto 2016



SCOPRI LE CONVENZIONI
CGIL E SILP CGIL SUL SITO
silpcgil.it

Segreteria Nazionale SILP CGIL

Via Palestro 78

00185 Roma

Tel 06.4927111